

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 30 anno X, dal 20 settembre al 27 settembre 2021

con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Sommaro

INTERNAZIONALE.....	4
Green Deal europeo: la Commissione avvia una consultazione pubblica per un'aria più pulita	4
ITALIA.....	4
ANFIA: estate a due velocità per autocarri. Rialzi a doppia cifra per veicoli trainati e mercato autobus	5
Consiglio Ministri: prima informativa su stato di attuazione delle misure previste dal PNRR	7
ITA: proposte pervenute dai Sindacati non sono accettabili e non costituiscono nemmeno la base di trattativa	8
Gruppo FS al convegno "Bici+treno in Italia: ieri, oggi e domani" nell'ambito della Settimana Europea della Mobilità	9
Porto Trieste: D'Agostino, rendere smart le filiere logistiche per le nostre PMI è la sfida del futuro	10
Public procurement come rilancio e trasformazione dell'economia. Evento organizzato da Unindustria e ospitato da Gruppo Fs	12
Ferraris, Gruppo FS Italiane: "Impegno per migliorare profilo di sostenibilità e catena fornitura"	13
Giovannini: "Il public procurement è una leva di trasformazione dell'economia"	14
RFI: Fiorani alla quinta conferenza nazionale PUMS su stazioni e binari cittadini	15
Affidata al Gruppo Grimaldi la linea Civitavecchia-Arbatax-Cagliari.....	16
Trasporto aereo: Sindacati, altissima adesione sciopero. Stupore per silenzio Governo .	18
Assaeroporti: ad agosto oltre 13 mln di passeggeri, il 64% del traffico 2019. Lenta la ripresa del segmento internazionale a -54,6%.....	19
Consip: lavori di manutenzione nel 1° semestre 2021 fanno registrare acquisti per oltre 571 mln	19
City Tech 2021: Gibelli, ripensare ai tempi delle città e rispondere in modo flessibile al bisogno di mobilità	20
Enel con Cooltra per fornire servizi agevolati di scooter sharing ai propri dipendenti	21
Pietro Salini agli Stati Generali dell'Export 2021: infrastrutture strategiche per lavoro, crescita e sviluppo	22

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 20 settembre al 27 settembre 2021

Autolinee Toscane: da 1 novembre gestirà TPL in tutta la Regione. Ultimato passaggio dei beni essenziali	23
Autolinee Toscane: Giani, subentro è passaggio epocale. Rafforzato concetto di identità regionale.....	25
Dhl: Sindacati, nuovo accordo aziendale. Stabilizzati 100 magazzinieri addetti ai grandi volumi	26
Pnrr: assegnati 1,55 mld per potenziamento ferrovie regionali, l'81% al Sud. Giovannini firma decreto.....	26
Enel X elettrifica i punti vendita di Leroy Merlin in Italia per una mobilità zero emissioni	27
Malpensa Masterplan 2035: presidente Lombardia partecipa a incontro su strategie di sviluppo dell'area	29
REGIONE LAZIO	31
Porto di Civitavecchia: Zingaretti, inserimento in Core Network è sfida per il Paese. Alessandri, sostegno da Regione	31
ROMA CAPITALE	31
Roma: Comune e Gruppo FS Italiane presentano i progetti per la riqualificazione di Piazza dei Cinquecento.....	32
Mobilità sostenibile: al via a Roma il progetto Mobilitiamoci, piattaforma per i mobility manager.....	32
Atac: al via gara per servizio di manutenzione in full service dei filobus del corridoio della mobilità	33
La Fiab assegna a Roma Capitale la bandiera di Comune Ciclabile. Riconoscimento per lavoro svolto	33
AGENDA.....	34
Lazio Innova: Calendario WEBINAR sulla logistica	34
Al via la III edizione di Italian Port Days: la rassegna nazionale di Assoporti partirà venerdì 10 settembre	34
EXPO Ferroviaria 2021, meno un mese all'inizio del principale evento dell'industria ferroviaria in Italia	35
Le prospettive del trasporto ferroviario dopo la pandemia. Il convegno ASSTRA a EXPO Ferroviaria	37

INTERNAZIONALE

Green Deal europeo: la Commissione avvia una consultazione pubblica per un'aria più pulita

(FERPRESS) – Roma, 23 SET – La Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica aperta sulla revisione delle norme dell'UE sulla qualità dell'aria ambiente, un risultato chiave del Green Deal europeo. Questa revisione mira ad allineare più strettamente gli standard di qualità dell'aria dell'UE con le nuove raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) pubblicate ieri e a rafforzare le disposizioni sul monitoraggio della qualità dell'aria, la modellizzazione e i piani per aiutare le autorità locali a ottenere aria pulita.

Ogni anno 400.000 persone nell'UE muoiono prematuramente a causa dell'inquinamento atmosferico. I costi sanitari ed economici dell'inquinamento atmosferico dovuto a giornate di lavoro perse, assistenza sanitaria, perdita di raccolto e danni agli edifici costano tra i 330 e i 940 miliardi di euro all'anno nell'UE. La revisione delle norme contribuirà a migliorare la qualità dell'aria e, come annunciato dal piano d'azione dell'UE: "Towards Zero Pollution for Air, Water and Soil" mira a ridurre il numero di morti premature di almeno il 55%. Il Commissario per l'Ambiente, gli oceani e la pesca Virginijus Sinkevičius ha dichiarato: "Abbiamo fissato un'ambizione a zero inquinamento per un ambiente non tossico e vogliamo che i cittadini dell'UE respirino aria pulita. Per arrivarci, dobbiamo affrontare specifici inquinanti preoccupanti e, come ci dicono le linee guida appena riviste dell'OMS, dobbiamo essere ancora più severi con quelli. Invito tutti a condividere le proprie opinioni su come possiamo migliorare il nostro quadro legislativo sulla qualità dell'aria per offrire un elevato livello di protezione della salute e dell'ambiente".

Le linee guida aggiornate dell'OMS sulla qualità dell'aria – un elemento fondamentale per sostenere le considerazioni della Commissione sul livello di ambizione desiderato – stabiliscono livelli di inquinamento significativamente inferiori a quelli attuali, in particolare per gli inquinanti atmosferici con il maggiore impatto sulla salute in Europa. Sforzandosi di raggiungere questi livelli guida, i paesi proteggeranno la salute e mitigheranno il cambiamento climatico globale. Un briefing dell'Agenzia europea dell'ambiente sullo stato della qualità dell'aria in Europa pubblicato questa settimana ha mostrato che l'inquinamento atmosferico è ancora troppo elevato nella maggior parte degli Stati membri dell'UE. La consultazione pubblica avviata oggi segue la pubblicazione della valutazione d'impatto iniziale e una valutazione della normativa vigente dal 2019.

ITALIA

ANFIA: estate a due velocità per autocarri. Rialzi a doppia cifra per veicoli trainati e mercato autobus

(FERPRESS) – Torino, 23 SET – Per il mercato degli autocarri l'estate si muove a due velocità, confermando, a luglio, la tendenza positiva del primo semestre 2021, che si inverte, invece, ad agosto. Di contro, i veicoli trainati confermano sia a luglio che ad agosto il trend di ripresa dei primi 6 mesi dell'anno.

Analizzando nel dettaglio il mercato di luglio 2021, nel mese sono stati rilasciati 2.438 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+9,9% rispetto a luglio 2020) e 1.386 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+30,1%), suddivisi in 135 rimorchi (-1,5%) e 1.251 semirimorchi (+34,8%). Ad agosto, i libretti di circolazione di nuovi autocarri rilasciati sono 1.262 (-7,7%), mentre per i rimorchi e semirimorchi pesanti ammontano a 1.150 (+94,3%), suddivisi in 104 rimorchi (+42,5%) 1.046 semirimorchi +101,5 %).

Nel cumulato gennaio-agosto 2021 si contano 17.282 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 35% in più rispetto allo stesso periodo del 2020, e 10.372 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (+44,6% rispetto a gennaio-agosto 2020), così ripartiti: 984 rimorchi (+45,3%) e 9.388 semirimorchi (+44,5%).

Per gli autocarri, a gennaio-agosto 2021 tutte le aree geografiche italiane registrano nuovamente incrementi a due cifre: +43,6% l'area del Sud e Isole +38,6% il Nord Est, +34,8% il Nord-Ovest, +18,4% le regioni del Centro. Per classi di peso, la maggior parte dei segmenti registra un risultato positivo. I veicoli da 16 tonnellate in su a riportano la crescita più significativa, +39,4%, nei primi otto mesi del 2021. Con 14.344 unità vendute a gennaio-agosto dell'anno corrente, questo segmento rappresenta la classe di peso più consistente in termini di volumi. Seguono, nella classifica, gli autocarri con peso superiore a 6 e fino a 8 tonnellate (+35,5%) e quelli sopra le 12 e sotto le 16 tonnellate (+32,9%). Peggiora, invece, la flessione, già registrata a giugno, degli autocarri superiori a 3,5 e fino a 5 tonnellate, che chiudono a -22,9%. Ribasso più contenuto per il segmento sopra le 5 e fino a 6 t (-8,7%) e per quello sopra le 8 e fino a 11,5 tonnellate (-8,3%). Per i veicoli sopra le 11,5 e fino a 12 t la variazione è invece positiva (+25%).

Gli autocarri rigidi risultano in aumento del 29,3% nel periodo gennaio-agosto 2021, mentre i trattori stradali chiudono il cumulato a +41,6%. Sia i veicoli da cantiere che i veicoli stradali mantengono un trend di crescita a doppia cifra nel progressivo 2021, rispettivamente a +47,3% e +34%.

Analizzando il mercato per alimentazione, nei primi 8 mesi del 2021 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta del 6,1% (era del 5,4% a gennaio-agosto 2020), per un totale di 1.055 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano appena lo 0,2% del totale (era 0,4% a gennaio-agosto 2020).

Anche i veicoli trainati, nei primi otto mesi del 2021, risultano in crescita a doppia cifra in tutte le aree geografiche: +69,9% nel Nord-Est, +53,7% per le regioni del Centro, +39,5%

nell'area Sud e isole, +22,2% nel Nord-Ovest. Le marche estere totalizzano 5.914 libretti di circolazione nel progressivo da inizio anno (+52,2%), mentre le marche nazionali, con 4.458 libretti, crescono del 35,5%.

Per sostenere la graduale ripresa del comparto del trasporto merci e accompagnarlo nella transizione tecnologica in corso occorre dare continuità e maggiore forza alle misure di rinnovo del parco circolante in chiave green e a beneficio della sicurezza. Dopo la chiusura, il 14 agosto scorso, della seconda finestra di incentivazione del Decreto investimenti autotrasporto 2020-2021 – le cui le risorse, con l'eccezione del plafond per le casse mobili, si sono esaurite in pochi giorni, con contributi "prenotati" che superano le disponibilità – ribadiamo la necessità di un'immediata attivazione delle due misure in cantiere presso il MIMS a sostegno degli investimenti e della transizione ecologica del settore autotrasporto.

E' essenziale mantenere ed accelerare la spinta alle alimentazioni alternative, dando alle imprese un sostegno importante in termini economici che le indirizzi verso investimenti sostenibili in grado di contribuire alla roadmap di decarbonizzazione del settore trasporti.

Luca Sra, Delegato ANFIA per il trasporto merci, ha dichiarato: "La domanda di autocarri continua complessivamente a mostrare segnali di ripresa, in particolare nel segmento dei veicoli alimentati a gas naturale, che continua ad accrescere la propria quota di penetrazione sul mercato. Affinché il comparto possa mantenere la propria competitività, risulta fondamentale una rapida definizione delle nuove misure di stimolo alla domanda in discussione al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili".

Il mercato degli autobus con ptt superiore a 3.500 kg totalizzano a luglio 373 nuove unità, con un incremento del 48,6% rispetto a luglio 2020. Nel settimo mese del 2021, riportano un rialzo a doppia cifra gli autobus e midibus turistici (+59,3%) e gli scuolabus (+193,3%), mentre gli autobus adibiti al TPL registrano una variazione positiva del 34,8% (risultante da una crescita del 173% del segmento urbano e da una flessione del 29,1% del segmento interurbano). Crescono anche i minibus, seppur mantenendo una quota marginale del mercato (+43,8%).

Ad agosto, l'immatricolato autobus ammonta a 258 unità, il 40,2% in più rispetto allo stesso mese del 2020. Nel mese, l'unico segmento a riportare una contrazione a doppia cifra è quello degli autobus e midibus turistici (-11,1%), mentre gli autobus adibiti al TPL registrano una variazione positiva a doppia cifra, del 33% (risultante da una crescita dell'80,5% del segmento urbano e del 4,4% del segmento interurbano), così come i minibus (+90,6%) e gli scuolabus (+44%). Nel periodo gennaio-agosto 2021, i libretti di autobus rilasciati sono 2.273 (+14,3%, rispetto a gennaio-agosto 2020). Ancora in ribasso gli autobus e midibus turistici (-6,7%) e i minibus (-14,8%), mentre chiudono positivamente i primi otto mesi dell'anno gli autobus adibiti al TPL (+20,2%; pur con una flessione del 15,2% per gli interurbani) e gli scuolabus (+80,6%).

"Agosto fa registrare una stabilizzazione della tendenza positiva registrata da inizio anno soprattutto per il mercato degli urbani – afferma Giovanni De Filippis, Presidente della Sezione Autobus di ANFIA. Tuttavia, mancano segnali di ripresa per il settore turismo e per

gli interurbani, che ancora scontano le difficoltà scaturite della pandemia. Sarà di fondamentale importanza nei prossimi mesi l'attivazione di quanto previsto dal PNRR per poter affermare che siamo usciti dal tunnel e abbiamo imboccato una strada solida".

Secondo l'alimentazione, la quota di mercato degli autobus alimentati gas è del 4,4% nei primi sei mesi del 2021 (contro l'8,2% di gennaio-giugno 2020), mentre gli elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano il 9,9% (3,4% a gennaio-giugno 2020). A livello territoriale, infine, negli otto mesi le immatricolazioni sono ancora in flessione a doppia cifra nelle regioni del Nord-Ovest (-16,3%), mentre nel Nord-Est la contrazione è decisamente più contenuta (-1,3%). Sempre in rialzo a doppia cifra, invece, le regioni del Centro (+22%) e l'area del Sud e isole (+42,1%).

Consiglio Ministri: prima informativa su stato di attuazione delle misure previste dal PNRR

(FERPRESS) – Roma, 24 SET – Nel corso del Consiglio dei Ministri di ieri, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Roberto Garofoli e il Ministro dell'economia e delle finanze Daniele Franco hanno svolto la prima informativa in merito al monitoraggio e allo stato di attuazione delle misure previste dal PNRR approvato in Europa a luglio 2021.

I target da raggiungere per l'anno in corso sono 51, distinti tra riforme ed investimenti, con la precisazione quanto a questi ultimi che, per investimenti, si intende anche l'adozione di atti di normativa primaria e secondaria o di atti amministrativi diretti a disciplinare specifici settori e da cui dipende l'utilizzabilità di risorse finanziarie dedicate per linee di intervento. I 51 target sono divisi in 24 investimenti e 27 riforme da adottare. Delle 51 misure sono stati già raggiunti 13 obiettivi.

Più nel dettaglio, relativamente agli investimenti, alla data di ieri, ne risultano già definiti 5. Per tutti i restanti sono state già avviate le procedure di realizzazione.

Per quel che riguarda le riforme, ne sono state definite 8, pari al 30% del totale; per le altre 19 è già in corso il procedimento di approvazione.

Sarà inoltrata alle Amministrazioni la richiesta di trasmettere tempestivamente alle competenti strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero dell'economia e delle finanze un preciso piano di adozione delle riforme e di compiuta realizzazione degli interventi da attuare entro il 31 dicembre prossimo, in modo da consentire un costante monitoraggio delle specifiche tappe da rispettare nel perseguire gli obiettivi.

È, inoltre, necessario che i Ministeri facciano pervenire al più presto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – DAGL e al Ministero dell'Economia e delle Finanze ulteriori proposte di norme attuative abilitanti ritenute necessarie, secondo le rispettive competenze, per proseguire nell'attuazione del PNRR. A seguito della richiesta di alcune Amministrazioni, il Governo sta, infatti, valutando l'adozione di uno o più provvedimenti, nei quali far confluire tutte le norme ritenute necessarie dalle Amministrazioni per semplificare ed accelerare l'adozione delle misure del PNRR.

Nelle prossime settimane saranno convocate Cabine di regia settoriali con la partecipazione di Ministri individuati in base agli ambiti da approfondire. Seguirà una Cabina di regia cui parteciperanno le regioni, gli enti territoriali e altri soggetti.

Sarà cura di ogni Ministro far pervenire nei 5 giorni antecedenti la data di convocazione della Cabina di regia alla quale deve partecipare un documento che sarà sinteticamente illustrato nel corso della seduta della cabina di regia recante:

stato di avanzamento dell'insieme di riforme e progetti del PNRR facenti capo alla Amministrazione di riferimento, con un particolare focus per quelli la cui attuazione è prevista nel 2021 e nel primo semestre del 2022;

impostazione che ciascun Ministro ritiene di seguire con riferimento ai principali e più rilevanti progetti di rispettiva competenza;

individuazione degli ostacoli e delle criticità eventualmente riscontrate quanto alle riforme e ai progetti nella titolarità delle Amministrazioni di riferimento.

Consulta la [Relazione PNRR](#)

ITA: proposte pervenute dai Sindacati non sono accettabili e non costituiscono nemmeno la base di trattativa

(FERPRESS) – Roma, 21 SET – ITA, all'esito dell'incontro di chiusura del confronto con i sindacati, ha preso atto che le proposte pervenute non sono, purtroppo, accettabili e non costituiscono nemmeno una base di trattativa compatibile con la complessità e le tempistiche della sfida che la società deve affrontare in vista dell'avvio delle operazioni il 15 ottobre.

Le proposte pervenute, tra l'altro solo l'ultimo giorno – riferisce la nota ITA – sono inoltre strutturate su un arco temporale non conciliabile con il Piano 2021-2025 di ITA e, soprattutto, orientate ad un recupero di costo non coerente con la oggettiva realtà dei fatti.

La Società è consapevole della serietà di tutte le problematiche rappresentate dai sindacati e associazioni professionali, ma è anche impegnata a tutelare il futuro delle 2.800 persone che entreranno a lavorare in ITA e a sostenere il piano di espansione che prevede al 2025 il raddoppio della flotta e l'assunzione di oltre 5.500 persone nella sola parte Aviation. Il successo di ITA dipende, necessariamente, da una reale discontinuità industriale e dalla applicazione di trattamenti che, nel rispetto della legge, possano fattivamente sostenere il percorso di start up.

Preso atto dell'impossibilità di trovare un accordo dopo una lunga trattativa, ITA ha consegnato alle rappresentanze dei lavoratori un proprio regolamento aziendale che, pur dovendo tenere conto dei vincoli di legge, ripropone le condizioni inizialmente avanzate ai sindacati e via via aggiornate, nel corso del confronto, sulla base delle richieste che è stato possibile accogliere.

I trattamenti inclusi nel regolamento sono rispettosi dei minimi previsti dal CCNL di settore che ITA si è resa sin da subito disponibile ad applicare a condizioni sostenibili, ovvero che rappresentasse le aziende del settore e mantenesse l'unitarietà delle sigle sindacali.

Adottando il regolamento ITA ha comunque confermato l'impegno ad aggiornare costantemente le organizzazioni sindacali e le associazioni professionali sull'evolversi della fase di start up e a convocarle per illustrare l'andamento dei parametri aziendali e per riprendere, alla luce del concreto andamento dell'attività, il negoziato sulle regole collettive applicabili al personale che verrà assunto.

Gruppo FS al convegno "Bici+treno in Italia: ieri, oggi e domani" nell'ambito della Settimana Europea della Mobilità

(FERPRESS) – Roma, 23 SET – Si è svolto ieri il convegno Bici+treno in Italia: ieri, oggi e domani. La storia del servizio, la situazione attuale e le prospettive future, evento online organizzato dall'Università di Siena nella giornata conclusiva della Settimana Europea della Mobilità.

Si sono susseguiti gli interventi di Eleonora Belloni dell'Università di Siena, Romolo Solari e Massimo Gaspardo Moro di FIAB (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta Onlus), Sabrina Paola Manzini di Società Ferrovie Udine Cividale srl Mi.Co.Tra e, per FS Italiane, è intervenuta Sabrina De Filippis Direttore della Direzione Business Regionale di Trenitalia, riferisce Fsnews.

«In questi anni abbiamo lavorato – ha affermato Sabrina De Filippis – per rafforzare e migliorare l'integrazione fra treno e bici sia sui regionali che sugli Intercity. Ogni giorno i passeggeri hanno a disposizione circa 4.800 posti bici sui treni di Trenitalia, un numero che fino a qualche anno fa sembrava difficile raggiungere».

«Grazie ai nuovi treni regionali e a interventi mirati sulla flotta già in circolazione – ha aggiunto il Direttore – abbiamo raggiunto alcuni dei più importanti obiettivi di sostenibilità ambientale, unendo i due mezzi green per eccellenza, e sociale, permettendo a tutti di viaggiare a bordo dei nostri treni. I risultati finora raggiunti confermano che siamo sulla giusta strada: da inizio anno sono 230mila i posti bici venduti da Trenitalia con un incremento del 20% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno».

Trenitalia loves bicycles non è solo un claim utilizzato per presentare le attività di Trenitalia, rappresenta piuttosto un impegno concreto a favore della mobilità ciclabile che ha tra gli obiettivi una flotta regionale di ultima generazione quasi completamente bike-friendly. Grazie all'arrivo dei nuovi treni Rock e Pop è cresciuta notevolmente la capacità di ospitare biciclette a bordo che sull'intera flotta regionale si traduce in oltre 4mila posti giornalieri a disposizione. La gratuità per il trasporto della bici pieghevole a bordo dei regionali è stata inoltre estesa da più di un anno anche a monopattini hoverboard e i monowheel.

Sul fronte del trasporto nazionale, sui treni Intercity sono 400 i posti bici al giorno messi a disposizione da Trenitalia, che nel periodo estivo con il 75% dei convogli adibito alle due ruote e grazie alla gratuità del trasporto, ha visto un'impennata nella richiesta raggiungendo 3mila servizi venduti.

Si aggiunge alle iniziative per favorire la mobilità verde il travel book Ciclovie targato Trenitalia dedicato a venti percorsi ciclabili raggiungibili con i treni regionali.

Trenitalia, che è stata Official Green Carrier del Giro d'Italia 2021, mette inoltre a disposizione dei propri viaggiatori sconti e agevolazioni per l'acquisto e il noleggio di bici e monopattini.

Sono numerosi i progetti messi in capo da Rete Ferroviaria Italiana per favorire l'integrazione treno+bici e l'incremento della accessibilità ciclabile in stazione.

Ad oggi, su circa 2.000 stazioni attive in tutta Italia, 40 sono dotate di velostazioni, 150 di servizi di bike sharing e circa 500 sono raggiungibili da percorsi ciclabili che arrivano in prossimità del piazzale della stazione.

Tra i progetti di maggior successo ci sono la velostazione di Torino Porta Nuova e il Bike Park di Rimini entrambi realizzati all'interno di ex magazzini di stazione. Tra le velostazioni più utilizzate a livello nazionale c'è la Bicipark di Padova, un parcheggio bici con 830 stalli, gestito dalla società Metropark, connesso con la l'ampia rete di piste ciclabili che servono l'intero territorio comunale.

RFI sta sviluppando numerosi progetti per l'incremento dell'accessibilità in stazione, lavorando in sinergia con gli Enti locali al fine di favorire soluzioni di trasporto sostenibili sempre più connesse agli hub ferroviari. Le sinergie per la ciclomobilità sono state attivate anche su scala regionale, attraverso la sottoscrizione di 6 protocolli di intesa con Marche, Abruzzo, Puglia, Lombardia, Emilia-Romagna e Liguria, per definire i Programmi per lo sviluppo dell'intermodalità nelle stazioni ferroviarie di RFI.

Insieme al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile e il Ministero dell'Istruzione, RFI ha realizzato uno studio per l'individuazione di collegamenti ciclabili tra le stazioni ferroviarie e le università. Questo importante progetto coinvolge nel primo step le università di Roma, Padova, Napoli, Pisa, Bari, Palermo e Milano.

Per rilanciare il turismo sostenibile e di prossimità incentivando l'uso della bicicletta, RFI lo scorso aprile ha firmato un protocollo d'intesa con l'Alleanza per la Mobilità Dolce per realizzare un Atlante della mobilità dolce in cui verrà rappresentata la ricchezza di cammini, sentieri, ciclovie, greenways, borghi, siti UNESCO, parchi naturali e beni storici nelle vicinanze delle stazioni ferroviarie.

Porto Trieste: D'Agostino, rendere smart le filiere logistiche per le nostre PMI è la sfida del futuro

(FERPRESS) – Trieste, 24 SET – Il futuro dell'export delle grandi aziende, ma anche delle PMI, è una stretta collaborazione fra imprese private e autorità pubbliche per rendere "smart" le catene logistiche, sfruttando la digitalizzazione dei processi e l'innovazione della blockchain.

È quanto emerso oggi al Centro Congressi Molo IV di Trieste durante "Italy Smart Export", la prima conferenza in presenza e digitale dedicata al tema della digitalizzazione delle filiere globali. Organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e ACCUDIRE Srl, in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM),

Benetton Group, Credimpex e gli Osservatori Digital del Politecnico di Milano, è stato seguito da un centinaio di persone in sala e 200 online, grazie alla diretta streaming. A moderare l'evento la giornalista Morena Pivetti, esperta di economia e trasporti.

All'AD di ACCUDIRE Abramo Vincenzi il compito di illustrare la case history riguardante la collaborazione tra il gruppo Benetton e il porto di Trieste nella gestione delle spedizioni dell'azienda veneta con la Turchia. Avvalendosi di flussi totalmente digitali per la gestione documentale delle merci, il nuovo sistema di gestione del preavviso con valenza doganale, frutto della collaborazione fra l'Authority giuliana, ADM e la piattaforma digitale ACCUDIRE, sfrutta al meglio tecnologie di cloud computing e blockchain, garantendo al contempo agilità delle operazioni e sicurezza dei dati. A questi elementi tecnologici si è aggiunta una essenziale e virtuosa collaborazione fra istituzioni, imprenditoria e tutti i soggetti della filiera distributiva.

A seguire, la tavola rotonda "Innovazione e digitale per una filiera globale interconnessa, sicura e veloce" ha visto dialogare, insieme al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Zeno D'Agostino, il Direttore Centrale della Direzione Dogane ADM Maurizio Montemagno, il Direttore Logistico di Benetton Group Valentino Soldan e il Direttore dell'Osservatorio Digital Innovation del Politecnico di Milano Valeria Portale. Oggetto del dibattito il ruolo fondamentale dei soggetti pubblici come l'Autorità di Sistema e ADM nel mettersi al fianco delle aziende private affinché l'intero processo dell'export sia agile, snello, garantito e consenta al Made in Italy di raggiungere le destinazioni finali permettendo alle imprese italiane di rimanere competitive sui mercati.

Il secondo talk, intitolato "Digitalizzazione dei porti, interoperabilità pubblico-privata e blockchain per uno smart export" ha approfondito gli aspetti più concreti dello smart export coinvolgendo il responsabile dell'Area Porto Digitale di Trieste Ivano Di Santo, Marco Mattiocco della Direzione Digital Transformation di ADM, la responsabile dell'Ufficio Adempimenti Doganali di Benetton Group Alessandra Neri e il ricercatore dell'Osservatorio Blockchain del Politecnico di Milano Giacomo Vella. Il Presidente di Credimpex Italia Alfonso Santilli ha quindi affrontato il tema dell'interazione tra imprese, autorità e banche nell'ottica di un futuro sempre più digitale.

"Questo progetto pilota si inserisce in un lavoro pluriennale di innovazione digitale svolto dall'Autorità portuale in ottica di sistema, cioè integrando non solo tutti i nostri porti tra loro, ma i porti con gli interporti e tutte le infrastrutture presenti sul territorio, con l'obiettivo di diventare protagonisti delle supply chain globali" ha spiegato il presidente Zeno D'Agostino. "Grazie al nostro port community system, che ha digitalizzato al 100% tutte le operazioni portuali, siamo in grado di gestire in maniera integrata tutto il processo. La sfida per il futuro – ha concluso D'Agostino – è che mondo pubblico e mondo privato, come in questo caso, riescano a collaborare per digitalizzare e rendere smart le catene logistiche, permettendo così l'accesso semplice ed efficiente di queste filiere alle nostre PMI".

Public procurement come rilancio e trasformazione dell'economia. Evento organizzato da Unindustria e ospitato da Gruppo Fs

(FERPRESS) – Roma, 21 SET – Affrontare le priorità e le opportunità verso il cambiamento offerte dal PNRR, anche attraverso il miglioramento della qualità della spesa pubblica. Se ne è discusso in un evento organizzato da Unindustria e ospitato nella sede del Gruppo FS di Villa Patrizi a Roma, dal titolo Il public procurement come leva di rilancio dell'economia, per un confronto che ha fornito anche l'occasione per fare il punto sui principali ostacoli che oggi limitano l'accessibilità e l'attrattività del mercato degli appalti pubblici.

I lavori, a cui ha partecipato anche il ministro Enrico Giovannini – riferisce Fsnews – sono stati aperti dall'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Luigi Ferraris che, dopo aver fatto gli onori di casa, è intervenuto ponendo l'attenzione sul ruolo del public procurement inteso come leva politica industriale nella ripresa del Sistema Paese, dove trasparenza, parità di trattamento, concorrenza aperta e corretta gestione procedurale sono principi imprescindibili per realizzare un mercato degli appalti realmente competitivo, che favorisca un'economia innovativa, efficiente e socialmente inclusiva. "Ogni anno oltre 250mila autorità pubbliche nell'Unione Europea spendono circa il 14% del Pil per l'acquisto di servizi e forniture", ha detto Ferraris, da qui il ruolo centrale del settore.

Di fronte alla nuova stagione nella quale ci si appresta a investire con l'avvio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, fondamentale per la realizzazione delle nuove infrastrutture diventa la semplificazione, non solo delle procedure, ma anche della fase di programmazione e progettazione delle grandi opere.

"Nel 2020 FS ha sostenuto una spesa per i fornitori pari a oltre 13 miliardi di euro, di cui l'89% attribuibile a soggetti che generano, direttamente e indirettamente, reddito e opportunità di lavoro sul nostro territorio", ha spiegato l'AD, evidenziando come "anche quest'anno il Gruppo aspira a trainare la filiera industriale, abilitando la competitività dei fornitori, anche in termini di sostenibilità". Elemento, quest'ultimo, già presente nei processi interni dell'azienda ferroviaria, e che dovrà essere attuato sempre di più anche per quello che riguarda la catena esterna.

"Il Gruppo FS – ha proseguito il top manager – si è inoltre reso parte attiva con le istituzioni per mitigare e superare i vincoli che potenzialmente potrebbero compromettere la riuscita del PNRR, impegnandosi anche nel supportare gli appaltatori per ottenere anticipazioni contrattuali e il rilascio delle garanzie previste dal codice degli appalti". Ferraris ha poi voluto evidenziare quanto "anche il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza preveda importanti riforme, come la Recovery Procurement Platform che mira alla modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici per il sostegno delle politiche di sviluppo".

Tanti gli interventi, moderati dal giornalista Giorgio Santilli, che sono seguiti dopo le considerazioni iniziali del Presidente di Unindustria Angelo Camilli, che ha posto l'accento sulla necessità di mettere le imprese nelle condizioni di poter crescere. Presenti organizzazioni e realtà da Ance all'Autorità Nazionale Anticorruzione, da Consip a Leonardo, dall'Università di Roma Tor Vergata ad Autostrade per l'Italia, preceduti dal

contributo del Comitato Piccola Industria Unindustria che, con il suo Presidente Fausto Bianchi, ha rimarcato il ruolo strategico delle imprese medie e piccole.

Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha salutato e concluso i lavori precisando che il public procurement non può essere inteso solamente come rilancio, ma anche come trasformazione dell'economia. Una trasformazione che coinvolge tanto il settore pubblico, quanto quello delle aziende private. "Se abbiamo dieci anni davanti e dobbiamo fare questo salto di qualità – ha segnalato Giovannini – dobbiamo capire che questa enfasi sul PNRR non è la fine della storia. Perché la trasformazione del sistema economico passa per tante altre scelte".

Ferraris, Gruppo FS Italiane: "Impegno per migliorare profilo di sostenibilità e catena fornitura"

<https://www.lestradedellinformazione.it/> L'ad del Gruppo ha spiegato l'impegno delle sue aziende nel corso dell'apertura dei lavori del convegno di Unindustria 'Il public procurement come leva di rilancio dell'economia'



"Nel 2020 il Gruppo FS ha sostenuto una spesa per i fornitori pari a oltre 13 miliardi di euro, di cui l'89% attribuibile a fornitori che generano, direttamente e indirettamente, reddito e opportunità di lavoro sul nostro territorio. Anche quest'anno il Gruppo FS aspira a trainare la filiera industriale, abilitando la competitività dei fornitori, anche in termini di

sostenibilità". Così l'Amministratore delegato del Gruppo FS Italiane, Luigi Ferraris, ha spiegato l'impegno delle sue aziende nel corso dell'apertura dei lavori del convegno di Unindustria dal titolo 'Il public procurement come leva di rilancio dell'economia'. Lo riportano le agenzie di stampa.

"FS – ha dichiarato Ferraris – sta lavorando per migliorare il **profilo di sostenibilità** anche della propria catena di fornitura. Abbiamo emesso le linee guida rivolte alle Società del Gruppo, che delineano un percorso di *sustainable procurement*, un insieme di indirizzi, modelli e requisiti per orientare gli acquisti verso fornitori e stakeholder che adottino al proprio interno criteri di sostenibilità".

"Il Gruppo FS - prosegue Ferraris - si è inoltre reso parte attiva con le istituzioni per mitigare e superare i vincoli che potenzialmente potrebbero compromettere la riuscita del Pnrr, impegnandosi anche nel supportare gli appaltatori per ottenere anticipazioni contrattuali e il rilascio delle garanzie previste dal codice degli appalti. È anche così che il Gruppo intende

contribuire alla ripresa economica del Sistema Paese, orientata ad una crescita stabile, sostenibile ed inclusiva. In tale contesto il **Public Procurement** riveste un ruolo essenziale, poiché rappresenta un volano indispensabile per il successo delle politiche macroeconomiche espansive future".

Sempre sul tema del public procurement, l'ad del Gruppo FS sottolinea che "rappresenta, ora più che mai, un'importante leva di politica industriale per il rilancio dell'economia e per la ripresa del Sistema Paese. Basti pensare che ogni anno, oltre 250.000 autorità pubbliche nell'Unione Europea spendono circa il **14% del PIL** per l'acquisto di servizi e forniture". Per Ferraris, "trasparenza, parità di trattamento, concorrenza aperta e corretta gestione procedurale sono principi imprescindibili per realizzare un mercato degli appalti realmente competitivo, che favorisca un'economia innovativa, efficiente e socialmente inclusiva".

Ferraris evidenzia anche che "il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede importanti riforme in tal senso, come la **Recovery Procurement Platform** che mira alla modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici per il sostegno delle politiche di sviluppo. L'innovazione, la digitalizzazione e la tecnologia sono e saranno fattori abilitanti di questo cambiamento. Ripensare ai procedimenti e alle regole degli appalti pubblici in un'ottica di digitalizzazione e semplificazione sono quindi priorità da affrontare per una migliore razionalizzazione della spesa e per rendere più efficace il procurement". E conclude rilevando che la "**semplificazione delle norme** in materia di appalti pubblici e concessioni, non solo nella fase di affidamento, ma anche in quelle di pianificazione programmazione e progettazione, sarà essenziale anche per l'efficiente realizzazione delle nuove infrastrutture sempre più intelligenti, sicure e sostenibili".

[Leggi le dichiarazioni del ministro Giovannini all'evento 'Il public procurement come leva di rilancio dell'economia'](#)

Giovannini: "Il public procurement è una leva di trasformazione dell'economia"

<https://www.lestradedellinformazione.it/> Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, è intervenuto nel corso dell'evento di Unindustria 'Il public procurement come leva di rilancio dell'economia'



La **trasformazione del sistema economico** "è una trasformazione che non può essere solo del settore pubblico. Perché poi l'occupazione la fanno le imprese, quindi anche il settore privato si deve trasformare. Quello che noi vorremmo avere per trasformazione è un sistema pubblico più qualificato, durevolmente qualificato, e un sistema privato più qualificato, durevolmente qualificato". Lo ha dichiarato il

ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, **Enrico Giovannini**, nel corso della sua partecipazione all'evento di **Unindustria** dal titolo 'Il **public procurement** come leva di rilancio dell'economia'. Lo riportano le agenzie di stampa. "Perché come per il settore pubblico, anche per il privato - spiega Giovannini -, siamo arrivati un po' impreparati e la velocità con cui dobbiamo reagire e messaggi che dobbiamo dare sono di vera e propria trasformazione perché la competizione è moltissima". Il ministro ha poi sottolineato che "il public procurement non è una leva di rilancio dell'economia, è anche una leva di trasformazione dell'economia. La trasformazione è un'altra cosa, perché richiede una serie di strumenti sistemici, mentre un singolo strumento può rilanciare ma non necessariamente trasformare".

Una cosa di cui "non è ancora chiara la portata – ricorda Giovannini - è che con il **Pnrr** i tempi sono fissati: quindi noi all'interno del ministero stiamo sviluppando un approccio di risk management, per eventualmente intervenire con poteri sostitutivi laddove si vede che le cose non funzionano" evidenziando che questo dimostra come in realtà "sta cambiando il modo in cui operiamo".

Il responsabile del Mims ha aggiunto che "tra un paio di settimane parte la Pnrr Academy per provare a formare i Rup (Responsabile unico del procedimento, ndr.) delle stazioni appaltanti".

"Una formazione insieme alla scuola superiore di pubblica amministrazione e altri soggetti per preparare i Rup che dovranno fare gli appalti e le gare con questa nuova logica - ha spiegato il ministro - non basta: serve nuovo personale. Stiamo cominciando ad assumere, il Ministero non ha fatto assunzioni da tanto tempo e la stessa cosa deve avvenire per le stazioni appaltanti. Ma è chiaro che non possiamo usare semplicemente i vecchi bandi dobbiamo cambiare il profilo delle persone che stiamo cercando" concludendo che "battagliare nelle settimane scorse per creare il Centro per l'innovazione e la sostenibilità delle infrastrutture con dei ricercatori perché qualcuno diceva che non s'è mai visto che ricercatori e ministeriali lavorano insieme".

RFI: Fiorani alla quinta conferenza nazionale PUMS su stazioni e binari cittadini

(FERPRESS) – Roma, 22 SET – Potenziare e migliorare in ambito urbano i collegamenti e l'accessibilità alle stazioni ferroviarie con modalità di trasporto sostenibili, attraverso il costante dialogo fra Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) e le amministrazioni locali. Questi i temi al centro della quinta conferenza nazionale PUMS (Piani Urbani della Mobilità Sostenibile), l'appuntamento annuale dell'Osservatorio PUMS, gestito dall'Associazione Euromobility con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica e la partnership di RFI. L'evento, svoltosi in modalità telematica, ha visto la partecipazione, fra gli altri, di Enrico Giovannini ministro dei Trasporti e della Mobilità sostenibili, Raffaella Paita presidente Commissione Trasporti – Camera dei Deputati, Vera Fiorani amministratrice

delegata e direttrice generale di RFI e Lorenzo Bertuccio presidente Euromobility. Per RFI è intervenuta anche la responsabile della Direzione Stazioni Sara Venturoni.

“La rete ferroviaria e le stazioni sono attori fondamentali nel contesto della mobilità urbana”, ha sottolineato Vera Fiorani. “Abbiamo oltre 2.200 stazioni ferroviarie connesse al tessuto urbano da numerosi chilometri di linea. Basti pensare a Roma, dove all’interno del raccordo anulare sono presenti 150 chilometri di linee ferroviarie che collegano varie parti della città e che consentono alle persone di muoversi e spostarsi dentro e fuori l’ambito urbano”. “In questo contesto – ha proseguito Fiorani – il nostro ruolo è quello di aumentare la capacità di trasporto attraverso un piano di investimenti, con risorse stanziata anche dal PNRR, per lo sviluppo delle infrastrutture e il potenziamento delle tecnologie nei nodi urbani. Stiamo ad esempio adeguando le linee locali con il sistema di sicurezza ERTMS HD (High Density) che consentirà di rendere più fluida la circolazione e aumentare la capacità di trasporto nelle grandi città”.

“Allo stesso tempo dobbiamo fare in modo, con il coinvolgimento e la partecipazione delle istituzioni, di rendere sempre più accessibili e connesse le stazioni con diverse modalità di trasporto sostenibili”. “Tutto il lavoro che ci consente di capire come facilitare questo accesso fa parte di un programma che vede RFI accanto ai PUMS e alle amministrazioni locali per la ricerca e lo sviluppo di soluzioni volte a migliorare la mobilità delle persone”. L’amministratrice delegata di RFI ha anche ricordato il progetto di mobilità sostenibile del MIMS, promosso insieme a RFI, per collegare le università alle stazioni ferroviarie con le piste ciclabili: “Da un nostro studio è emerso che 329 università in Italia – pari all’83% del totale – hanno almeno una stazione ferroviaria nel raggio di tre chilometri. Considerando che gli studenti universitari rappresentano il 23% dei viaggiatori è stato deciso, grazie al MIMS che lo ha finanziato, di sviluppare un progetto che vede la realizzazione e il potenziamento di piste ciclabili fra le università e le stazioni”.

“Fin dall’avvio di questa sfida dei PUMS, Rete Ferroviaria Italiana è stata a fianco del MIMS e dei territori per fare la sua parte – ha spiegato Sara Venturoni responsabile Direzione Stazioni RFI – collaborando sia nella condivisione dei dati e delle informazioni funzionali a una corretta pianificazione delle strategie individuate per migliorare la mobilità urbana, sia mettendo a disposizione le proprie persone, competenze e strumenti”. “Fermo restando il continuo monitoraggio dei PUMS – ha aggiunto Venturoni – abbiamo sviluppato tante altre funzionalità che ci consentono di affrontare efficacemente l’estensione e la complessità del nostro perimetro di azione. Siamo entrati nel pieno della fase attuativa e il PNRR ha impresso velocità e intensità al nostro piano investimenti”.

Affidata al Gruppo Grimaldi la linea Civitavecchia-Arbatax-Cagliari

(FERPRESS) – Napoli, 21 SET – Dal Gruppo Grimaldi arriva un nuovo, importante contributo per la continuità territoriale tra la Sardegna ed il Continente. A partire dal prossimo 23 settembre, la compagnia partenopea avvierà il collegamento Civitavecchia-Arbatax-Cagliari per il trasporto di merci e passeggeri.

La nuova linea collegherà con frequenza trisettimanale Civitavecchia con il capoluogo sardo, prevedendo nel porto di Arbatax due scali intermedi in ognuna delle due direzioni. Più precisamente, sono previste partenze da Civitavecchia per Cagliari ogni martedì, giovedì e sabato alle ore 20.00, e da Cagliari per Civitavecchia ogni lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 20.00. L'itinerario include, inoltre, partenze dal porto di Arbatax ogni martedì e giovedì (ore 02.00) per Civitavecchia, e il mercoledì e la domenica (ore 06.00) in direzione Cagliari.

Il nuovo itinerario arricchirà una rete di collegamenti che unisce i principali scali sardi al resto del Paese e che da tempo la compagnia partenopea si impegna a potenziare. Di questo network fa parte, dallo scorso giugno, la linea operata in convenzione che prevede collegamenti tra lo scalo di Cagliari e quelli di Napoli e Palermo con frequenza bisettimanale da tutti e tre i porti. Nel complesso, grazie al network Grimaldi, il Sud della Sardegna potrà beneficiare di collegamenti marittimi nazionali sette giorni su sette. Inoltre, in questo modo il Gruppo offrirà alla sua clientela servizi marittimi tra il porto di Civitavecchia e tutti i principali scali dell'isola (Cagliari, Olbia e Porto Torres).

Sulla linea Civitavecchia-Arbatax-Cagliari il Gruppo Grimaldi impiegherà il suo moderno traghetto ro/pax Catania. La nave battente bandiera italiana può trasportare oltre 2.200 metri lineari di merci rotabili (automobili, furgoni, camion, semirimorchi, ecc.) e fino a 955 passeggeri. A disposizione di questi ultimi ci sono 93 cabine di varie tipologie (interne, esterne e superior), tutte con aria condizionata e servizi privati, alcune attrezzate per i passeggeri a mobilità ridotta e per gli animali domestici che viaggiano al seguito, ed una comoda sala con poltrone reclinabili. Diversi sono i servizi offerti a bordo, quali ristorante à la carte, self-service, servizio bar h24, negozio, area video games.

La Catania è, inoltre, dotata di sistemi che ne riducono l'impatto ambientale, come gli impianti di depurazione dei gas di scarico, che permettono di abbattere le emissioni di zolfo e particolato, ed il rivestimento siliconico della carena, che aumenta l'efficienza energetica della nave.

In generale, la Catania presenta caratteristiche tecniche simili a quelle della motonave Corfù, costruita dallo stesso cantiere Visentini ed impiegata sulla succitata linea Napoli-Cagliari-Palermo. Come quest'ultima, anche la nuova linea Civitavecchia-Arbatax-Cagliari è stata affidata al Gruppo Grimaldi dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, dopo essere stata oggetto di numerosi bandi di gara andati deserti.

La compagnia partenopea inizierà ad operare il collegamento per sei mesi, rispondendo concretamente all'ingente domanda di servizi di trasporto di merci e passeggeri da e per il Centro-Sud dell'Isola, in attesa di un successivo bando ministeriale che punterà ad assicurare la continuità marittima per altri cinque anni.

“Con l'avvio della nuova linea Civitavecchia-Arbatax-Cagliari dimostriamo nuovamente la nostra vicinanza alle reali istanze del nostro Paese, con particolare riferimento ai passeggeri e alle aziende di trasporto della Sardegna Centro-Meridionale, che ormai da mesi chiedono servizi di trasporto adeguati alle loro esigenze. Con i nostri collegamenti facciamo della continuità territoriale non uno slogan ma una realtà, assicurando ai Sardi il diritto alla

mobilità e creando sempre più possibilità per gli operatori economici dell'isola", ha dichiarato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato del Gruppo partenopeo. "Desidero ringraziare il vertice del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per la fiducia ancora una volta accordataci. Ci impegneremo per offrire un ottimo servizio come fatto sulla linea Napoli-Cagliari-Palermo che, fin dal suo lancio, è stata fortemente apprezzata dalla nostra clientela", ha concluso Emanuele Grimaldi.

Attualmente il Gruppo Grimaldi offre vari servizi marittimi da e per la Sardegna, tra cui lo storico collegamento Civitavecchia-Porto Torres-Barcellona ed altre linee regolari miste per merci e passeggeri quali Livorno-Olbia, Civitavecchia-Olbia e Napoli-Cagliari-Palermo; inoltre, opera numerosi servizi merci che collegano Porto Torres con Genova e Cagliari con Genova, Livorno, Salerno e Valencia/Sagunto.

Trasporto aereo: Sindacati, altissima adesione sciopero. Stupore per silenzio Governo

(FERPRESS) – Roma, 24 SET – "Com'era prevedibile è stata molto alta, con punte dell'100% in alcuni aeroporti l'adesione allo sciopero di oggi di tutto il trasporto aereo, eccetto Enav". È quanto dichiarano Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, spiegando che:

"Da mesi chiediamo l'intervento del Governo per garantire la tenuta industriale del settore. Siccome per noi non ci sono figli e figliastri, ricordiamo tutti i temi per noi indifferibili e che non ci stanchiamo di portare all'attenzione dei quattro Ministeri: il blocco dei licenziamenti sino ad avvenuta ripresa del comparto; la rivisitazione del piano nazionale degli aeroporti; la vertenza Alitalia/ITA, che coinvolge circa 10.500 lavoratori, per i quali chiediamo un programma di ammortizzatori sociali che duri per tutta la durata del piano industriale della nuova compagnia di bandiera, al fine di tutelare tutti i lavoratori. Fino ad ora registriamo la grande assenza del Governo dalla trattativa mentre per noi è imprescindibile il mantenimento dei livelli occupazionali.

Inoltre: la vertenza Air Italy con 1.322 lavoratori per cui è stata avviata la procedura di licenziamento; la crisi delle compagnie aeree Norwegian, Ernest e Blue Panorama e delle compagnie aeree straniere basate in Italia tutte sotto regime di ammortizzatori sociali e le vertenze verso quelle società che rifiutano il confronto con il sindacato. Serve il rifinanziamento del Fondo di solidarietà del trasporto aereo (Fsta) e l'avvio di un confronto immediato affinché vengano emessi una serie di provvedimenti integrativi e correttivi della attuale normativa riguardo il complesso degli ammortizzatori sociali del settore.

Chiediamo l'applicazione puntuale dell'articolo 203 del decreto Rilancio sul contratto collettivo nazionale di settore per combattere il dumping sociale e salariale attuato da quelle imprese che applicano regolamenti unilaterali o contratti aziendali con salari inferiori al ccnl"

Concludono Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti: "Per tutti questi motivi la mobilitazione continua ad oltranza fino a quando non riceveremo risposte adeguate".

Assaeroporti: ad agosto oltre 13 mln di passeggeri, il 64% del traffico 2019. Lenta la ripresa del segmento internazionale a -54,6%

(FERPRESS) – Roma, 22 SET – Il sistema aeroportuale italiano chiude il mese di agosto con 13.077.351 passeggeri, ovvero il 64% dei volumi registrati nello stesso periodo del 2019. Il numero dei movimenti, pari a 135.190, rappresenta più dell'80% di quelli osservati prima della pandemia. Si segnala un risultato estremamente positivo per il cargo che, con 80.934 tonnellate di merce trasportata, si attesta ad un +6,1% rispetto ai livelli pre-Covid, soprattutto grazie allo sviluppo del commercio elettronico.

Secondo i dati registrati da Assaeroporti, i volumi di traffico sono trainati dal segmento nazionale che segna un +6,5% sul 2019, mentre è ancora pesantemente in crisi il mercato internazionale, con i collegamenti UE a -51,2% e quelli extra UE ancora a -65,1%. Ciò evidenzia l'assenza di una fetta fondamentale del traffico aereo, quella dei passeggeri internazionali che viaggiano per turismo o per motivi d'affari, anche a causa di una ridotta connettività aerea. La difficoltà di raggiungere alcune mete, se non per specifiche necessità, unitamente agli obblighi di isolamento fiduciario da e verso determinati Paesi non consentono, infatti, una piena ripresa del traffico.

"I numeri dimostrano che i passeggeri non hanno più il timore di spostarsi con l'aereo anche grazie ai protocolli sanitari adottati dal comparto e al forte avanzamento della campagna vaccinale" – commentata il Presidente di Assaeroporti Carlo Borgomeo. "Siamo certi che l'introduzione del green pass, obbligatorio per viaggiare in aereo dal 1° settembre, darà un'ulteriore spinta al recupero dei volumi di traffico e agevolerà la mobilità dei cittadini. Avviato l'impegnativo percorso di superamento della crisi occorre oggi rilanciare gli investimenti e favorire la ripresa della connettività aerea per far sì che il settore possa salvaguardare i livelli occupazionali e contribuire, come e più del passato, allo sviluppo economico e sociale del Paese"

Consip: lavori di manutenzione nel 1° semestre 2021 fanno registrare acquisti per oltre 571 mln

(FERPRESS) – Roma, 22 SET – È di 2,8 mld/€ il valore degli acquisti dalle PA effettuati nel 1° semestre 2021 sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa) – lo strumento per gli acquisti sottosoglia comunitaria, gestito da Consip per conto del Mef – con un aumento di +24% rispetto allo stesso periodo del 2020.

In crescita anche i contratti conclusi, pari a 286mila (+16% rispetto ai 246mila al 30 giugno 2020).

Al 30 giugno 2021, sul Mepa sono abilitate oltre 150mila imprese (140mila al 30 giugno 2020), che offrono circa 10 milioni di articoli fra beni e servizi, oltre ai lavori di manutenzione.

L'analisi sul valore degli acquisti effettuati evidenzia che:

- MODALITÀ DI ACQUISTO: Il 44% dei contratti è stato concluso attraverso una Richiesta di offerta, il 41% con una Trattativa diretta e il 15% con un Ordine di acquisto a catalogo

- UTENTI: il 47% dei contratti è stato concluso da Enti locali il 26% dal comparto Stato, il 18% da amministrazioni sanitarie e quasi il 9% da Università
- CATEGORIE MERCEOLOGICHE: la maggiore richiesta è per i lavori di manutenzione (571 mln/€), seguiti da beni ICT (368 mln/€), beni sanitari (328 mln/€), servizi di Building management (212 mln/€), servizi ICT (198 mln/€).

Rilevante il risultato sui lavori di manutenzione che nel I semestre 2021 fanno registrare un valore degli acquisti di oltre 571 mln/€, (+46% rispetto ai 390 mln/€ del 2020).

Si ricorda che l'offerta Consip sul Mepa per i lavori di manutenzione "ordinaria" e "straordinaria" – su cui da settembre 2020 (a seguito del "DL Semplificazioni) le PA possono negoziare lavori per importi fino a 5 milioni di euro – comprende 7 bandi, di cui 6 settoriali (edili; stradali, ferroviarie ed aeree; idrauliche, marittime e reti gas; impianti; ambiente e territorio; beni del patrimonio culturale) e uno dedicato alle opere specializzate (es. lavori in terra, pulizia di acque marine, lacustri e fluviali, linee telefoniche e impianti di telefonia, opere di impermeabilizzazione, impianti, etc).

City Tech 2021: Gibelli, ripensare ai tempi delle città e rispondere in modo flessibile al bisogno di mobilità

(FERPRESS) – Milano, 23 SET – "Nel post Covid urge ripensare i tempi della città. Serve equilibrio tra la rete fisica e quella digitale. La mobilità del futuro vive di intermittenza: grandi eventi straordinari, come il Salone del Mobile o la Settimana della Moda a Milano , con il digitale devono diventare fatti ordinari in termini di mobilità. Bisogna costruire un sistema che non vive più di una domanda che incrocia l'offerta con elementi contraddittori. Perché secondo una logica puramente industriale i mezzi a disposizione del cittadino nelle ore di punta sono sottodimensionati, mentre nelle cosiddette ore di "morbida" l'offerta è sovrabbondante, con mezzi vuoti o parzialmente vuoti, ma con costi sempre molto alti" ha dichiarato Andrea Gibelli, Presidente di Asstra aprendo la sessione pomeridiana della VIII edizione di CityTech 2021, l'appuntamento chiave sui temi dei grandi cambiamenti economici e sociali delle città, in corso a Milano City Life dal 23 al 24 settembre 2021

"Dobbiamo intercettare l'incrocio tra la domanda e l'offerta abbassando la curva 'di picco' e alzando la curva 'di morbida'. Molto dipende sicuramente dallo Smart Working, ma non può essere un fatto episodico dovrà diventare un fatto strutturale. Serve una mobilità di base e una mobilità flessibile per rispondere alla domanda di mobilità sicura, emersa nel post Covid, in alternativa all'automobile a cui spesso il cittadino ricorre per questione di orari. È quella la vera sfida: una rete fisica con una componente digitale che sa gestire questo tipo di flessibilità"

Gibelli ha poi aggiunto: "La riforma del TPL è nata in un momento complesso. Un anno fa si scaricava tutta la responsabilità della situazione sulla mobilità. Oggi è diverso perché grazie un'informazione corretta e a un clima politico diverso si è riusciti a creare un servizio più

accettato dai cittadini e una sicurezza percepita maggiore. E' tuttavia necessaria una serie di aggiornamenti normativi, a partire dalla Direttiva europea, un dibattito tutt'ora aperto nella UE. Oggi si va verso la transizione energetica, verso il digitale e valgono di più le alleanze industriali che le imposizioni legali. C'è chi guarda al 2035 ma è troppo lontano rispetto all'agenda del PNRR. Qualunque riforma deve tenersi aperte tutte le possibilità: se cominciamo a ragionare in maniera locale o troppo centralizzata ci scontriamo con il contratto di servizio che rischia di essere un ulteriore aggravante rispetto a al grado di flessibilità richiesto dall'evoluzione del settore".

Gibelli ha infine concluso ricordando che "Ripensare la città vuol dire anche rigenerazione urbana. Come con il progetto FILL che – come FNM – abbiamo presentato il 2 luglio scorso. FILL, va nella direzione tanto dei temi della sostenibilità e della transizione green, ma amplifica la scala immaginando da Cadorna alla stazione aeroportuale di Malpensa una foresta lineare di 72 km con 4 progetti di rigenerazione urbana più una pista superciclabile cioè una pista integrata con il ferro. Il percepito del viaggio deve trovare nelle stazioni ferroviarie un nuovo luogo centrale, un luogo che rappresenta un portale e non una stazione tra una serie di attività che l'individuo fa durante la sua giornata. In questo senso abbiamo pensato ad una serie di locker per consentire alle persone di fare la spesa a bordo treno".

Enel con Cooltra per fornire servizi agevolati di scooter sharing ai propri dipendenti

(FERPRESS) – Roma, 23 SET – Mettere la mobilità sostenibile al centro del welfare aziendale. È l'iniziativa di Enel Italia, che dopo una fase di sperimentazione, ha riconfermato l'accordo con Cooltra, azienda specializzata in servizi di scooter sharing, per consentire ai propri dipendenti di noleggiare motorini elettrici a tariffa agevolata e spostarsi in piena sicurezza nelle città, contribuendo alla diminuzione delle emissioni inquinanti e a decongestionare il trasporto pubblico locale, riducendo i rischi di contagio da Covid-19.

La partnership, avviata in una prima fase pilota tra le tue aziende a settembre del 2020, ha già permesso a 232 lavoratori di Roma e Milano di muoversi nel traffico cittadino con scooter Cooltra ecologici di ultima generazione, per un totale di oltre 1200 noleggi effettuati, quasi 4mila chilometri percorsi e una quantità di emissioni di Co2 risparmiate equivalenti a oltre 317 kg.

Numeri che hanno spinto l'azienda a riconfermare l'intesa con Cooltra per il secondo anno consecutivo e riproporre l'iniziativa ai colleghi, aumentando sempre di più la platea dei beneficiari.

"Si tratta di una soluzione che offre vantaggi non solo al singolo ma all'intera collettività, contribuendo a migliorare la sostenibilità ambientale delle città e la qualità della vita delle persone. Con questa iniziativa innoviamo i modelli di welfare aziendale rendendoli al passo con i tempi: li adattiamo alle esigenze in continua evoluzione dei lavoratori, sempre più attenti ad adottare stili di consumo circolari, e alle necessità dell'ambiente e degli obiettivi di riduzione delle emissioni verso la neutralità climatica", dichiara Carlo Tamburi, Direttore Enel Italia.

“Il progetto di Cooltra for employees è stato pensato e realizzato in totale armonia con gli obiettivi e le politiche di sostenibilità ambientale di Enel e di tante altre aziende che stanno rivedendo i propri piani di trasporto per i dipendenti al fine di garantire una maggiore sostenibilità, nel rispetto della sicurezza, per gli spostamenti casa-lavoro. Oggi, alla luce della pandemia Covid-19, tali processi di cambiamento ed innovazione verso un concetto più ampio di smart city, hanno subito una accelerazione che porterà a sicuri benefici globali in termini di qualità di vita”, commenta Enrico Pascarella, B2C Italy Regional Manager Cooltra.

L'accordo prevede che, attraverso un “coupon digitale” messo a disposizione da Enel, ogni dipendente aderente possa avere diritto ogni giorno per la durata di un mese, week end compresi, a circa 20 minuti pari a 5 euro di credito, di utilizzo giornaliero gratuito degli scooter Cooltra, per un controvalore economico mensile stimato pari a circa 150 euro.

Il servizio attualmente è attivo a Roma e Milano ma è in procinto di essere esteso ad altre città per consentire a un sempre maggior numero di dipendenti di usufruire di questo benefit.

Pietro Salini agli Stati Generali dell'Export 2021: infrastrutture strategiche per lavoro, crescita e sviluppo

(FERPRESS) – Marsala, 24 SET – “Il PNRR è un grande piano che avrà un impatto importante per il Paese, anche grazie all’impegno del Governo nell’attuazione del programma, laddove sia accompagnato da misure di attuazione e si preveda l’utilizzo di tutte le risorse disponibili, oltre a quelle del PNRR. Servono interventi strutturali più ampi per rendere la ripresa stabile e duratura.

Questo vale per tutti i settori che con l’export si trovano ad affrontare la competizione sui mercati globali, come anche per il settore delle costruzioni affetto in Italia da una grave crisi strutturale già prima della pandemia. Per ricostruire il Paese da Nord a Sud serve accelerare con l’attuazione delle condizioni che permettano di mettere a terra i cantieri per realizzare le opere, eliminare i colli di bottiglia che rallentano la ripresa, investire, spendere subito i fondi già a disposizione. È necessario intervenire sul sistema delle garanzie e dotare le imprese di finanza affinché possano operare in modo competitivo sul mercato, con i corretti anticipi e un sistema sano che permetta di effettuare nei contratti la revisione dei prezzi, per compensare il forte incremento del costo delle materie prime che si sta registrando sui mercati”.

Così Pietro Salini, Amministratore Delegato Webuild, intervenendo alla tre giorni degli Stati Generali dell’Export 2021, organizzato da Italian Export Forum con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale: occasione di confronto tra operatori del settore, istituzioni e imprese, sullo stato dell’export italiano e sul ruolo delle infrastrutture per la crescita del Paese.

“Serve ripartire dal Sud, area con grandi risorse e grandi talenti, per agganciare la ripresa economica del Paese” ha continuato Salini. “Il Sud ha grande necessità di nuove

infrastrutture e qui le opere si possono fare bene con imprese locali, in maniera economicamente vantaggiosa e nel rispetto delle regole, creando un futuro per i giovani e fornendo loro una formazione adeguata che li trattienga in questi luoghi, invece di spingerli a spostarsi altrove, rendendo queste regioni sempre più povere di classe dirigente. Come Gruppo insieme a tutta la filiera di piccole e medie imprese che lavorano con noi da anni, ci mettiamo a disposizione del sistema per realizzare in tempi rapidi le altre opere strategiche che restano da avviare al Sud e nel resto dell'Italia. Parliamo di una filiera italiana che si compone di 7.000 fornitori diretti, di cui oltre 1.700 coinvolti nei 15 grandi progetti al Sud, che rappresenta una eccellenza al mondo nel settore delle costruzioni".

"Occorre gestire con le istituzioni la scarsità di risorse umane che il mercato sta registrando, non essendo stati fatti investimenti così massivi dagli anni '90. Per favorire la ripresa, è importante che la formazione tecnica e universitaria sia al centro delle strategie di sviluppo", ha continuato Salini. "Come Webuild stiamo accelerando l'assegnazione di borse di studio, collaborazioni con università, stage in azienda, e stiamo pensando di lanciare anche iniziative di formazione professionale. Chi si forma con noi trova opportunità di lavoro anche nei tanti Paesi esteri in cui esportiamo il nostro know, come avviene con l'alta velocità in Texas, uno dei più grandi impianti idroelettrici in Australia (Snowy) e il Grand Paris Express a Parigi".

Webuild è oggi presente in oltre 50 paesi nel mondo, con un backlog di progetti prevalentemente distribuito in Italia (44%), Nord America (10%), Australia (9%) ed Europa (9%). È oggi presente in oltre 50 Paesi nel mondo ed è leader nel settore della mobilità sostenibile, con un track record che include la costruzione di oltre 13.600 km di ferrovie e metropolitane e circa 80.300 chilometri di strade e autostrade. Nel Sud Italia, il Gruppo lavora in dieci cantieri aperti e altri cinque stanno per diventare operativi, con 11.000 persone coinvolte, tra lavoratori diretti e indiretti e indotto.

Autolinee Toscane: da 1 novembre gestirà TPL in tutta la Regione. Ultimato passaggio dei beni essenziali

(FERPRESS) – Firenze, 24 SET – Dal 1° novembre Autolinee Toscane gestirà il TPL della Toscana. Un'unica azienda, in tutta la regione. La prima esperienza in Italia.

"Ci aspettano 37 giorni impegnativi – afferma l'Ad di Autolinee Toscane, Jean-Luc Laugaa – Li utilizzeremo per preparare al meglio questo passaggio, complesso e difficile che arriva dopo 6 anni di conflitti. Ci metteremo tutta la nostra esperienza insieme a consistenti investimenti e ad una nuova organizzazione. Prendiamo un impegno: cambiamenti visibili del servizio entro un anno, all'inizio dell'anno scolastico 2022".

Principali obiettivi di Autolinee Toscane: garantire la continuità del servizio; un subentro indolore che non penalizzi gli utenti; industrializzare la gestione, uniformando procedure, processi e l'offerta del servizio, fino ad oggi gestito in modo frantumato ed eterogeneo; valorizzazione del personale con più formazione e carriere basate sul merito.

“Abbiamo ereditato un servizio precario e disordinato – puntualizza Laugaa – lasceremo un Tpl in linea con gli standard europei”.

I 5.164 dipendenti saranno tutti assunti, confermando ruolo e inquadramento. “Ancora non ci conosciamo, ma ho fiducia in loro – dice Jean-Luc Laugaa – Li conoscerò presto e sono convinto che lavorando insieme cresceremo insieme”.

Ultimato il passaggio dei beni essenziali. Spesi 223 milioni

99 contratti firmati per un investimento di 222,8 milioni

- 42 immobili acquistati per 98,7 milioni (Per altri 54 immobili subentro nell'affitto).
- 2.668 bus acquistati per 94,8 milioni (Parco bus ereditato ha una età media 12 anni.

In Europa 7,5 – Germania 7,7 – Francia 7,6 – Spagna 8,1)

- Altri beni per 29,3 milioni (pensiline, paline, ecc...)

Ulteriori investimenti previsti: 357 milioni

Oltre a quelli per il passaggio dei beni, investiremo ulteriori:

- 51 milioni per nuove tecnologie (Avm, contapersone, software): 27 entro il 1° anno
- 306 milioni per acquisto nuovi bus: 2.095 nuovi bus di cui la metà nei primi 4 anni. I primi 200 bus entro settembre 2022 (18 bus al subentro. Altri 50 entro dicembre e 120 entro maggio 2022).

“Abbiamo anticipato gli investimenti sui bus – precisa l'Ad di Autolinee Toscane – perché abbiamo ereditato un parco veicoli mal ridotto a causa di una manutenzione insufficiente”.

Nel corso degli 11 anni investiremo 580 milioni

Personale

- Autolinee Toscane non lascerà a casa nessuno. Assumeremo tutto il personale attualmente in forza agli attuali gestori.
- Porteremo progetti per il miglioramento della sicurezza, per uno sviluppo delle carriere basato sul merito; investiremo molto sulla formazione, convinti che “la formazione unita al merito” sia indispensabile per migliorare le condizioni di lavoro e il servizio.
- Abbiamo avviato un confronto con le OOSS per preparare un ordinato passaggio del personale, confermando ad ognuno ruolo e inquadramento.

Organizzazione di Autolinee Toscane

Ci saranno, oltre alla sede centrale di Firenze, 3 Dipartimenti: Nord, Centro, Sud. Ogni Dipartimento sarà il referente di AT per tutti gli Enti Locali. Comuni e Province potranno facilmente rapportarsi e dialogare per ogni esigenza.

In ogni Dipartimento ci saranno:

- Un direttore dell'esercizio, interlocutore di Comuni e Province per tutte le questioni relative al servizio
- Un responsabile commerciale, marketing e partnership per i problemi relativi all'utenza, organizzazione di eventi, ecc...
- Un addetto alle relazioni con i media locali e alle informazioni all'utenza.

Cosa cambia per l'utenza

Con il subentro ci saranno anche alcune novità per gli utenti. Stiamo lavorando insieme alla Regione per uniformare e semplificare le modalità di accesso.

Autolinee Toscane: Giani, subentro è passaggio epocale. Rafforzato concetto di identità regionale

(FERPRESS) – Firenze, 24 SET -Dal 1 novembre Autolinee Toscane gestirà il Tpl della Toscana. Da questa data ci sarà un'unica azienda in tutta la regione e sarà la prima esperienza in Italia. Il nuovo gestore sostituirà 2100 autobus, di cui la metà nei primi 4 anni e i primi 200 bus entro un anno. Sono previsti ingenti investimenti spalmati in 11 anni di contratto che serviranno per nuovi bus, immobili, pensiline, nuove tecnologie (Avm, contapersone, software).

E' garantita l'occupazione agli oltre 5mila dipendenti che attualmente sono in servizio presso gli attuali gestori. Le modalità del subentro sono state indicate oggi nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Strozzi Saccati dal presidente della Regione Eugenio Giani, dall'assessore ai trasporti Stefano Baccelli insieme a all'Ad di Autolinee Toscane Jean Luc Laugaa e il nuovo presidente di Autolinee Toscane Gianni Bechelli

"E' una rivoluzione – ha detto Giani- ; dopo una prima fase di adattamento che però sarà comunicata passo passo con una campagna comunicativa ad hoc, avremo un servizio unico e più armonico. Siamo di fronte ad un progetto unico che ci darà non solo maggiore efficienza, ma procedure più snelle , una rete integrata con le altre modalità di trasporto, penso alla rete ferroviaria ma anche al tunnel dell'Alta velocità . Ci sarà maggiore armonia e credo che l'unicità del trasporto rafforzi anche il concetto di identità regionale in cui io credo molto".

Grazie al lotto unico di gara la Regione ha creato lo strumento per garantire la profonda riorganizzazione, anche industriale, in grado di consentire il non più rinviabile rinnovo del parco bus (13 anni l'età media attuale) che consentirà il superamento il rinnovo del parco bus. Giani si è poi soffermato sul fatto che dopo la sanità il Tpl è il servizio di maggiore consistenza in Toscana. "Metterlo a regime – prosegue Giani – significa appunto garantire collegamenti efficienti per la cittadinanza"

L'assessore Baccelli ha voluto ringraziare gli attuali gestori protagonisti della ripartenza dell'attuale anno scolastico e ci ha tenuto a sottolineare che tutto il personale attualmente in forza agli attuali gestori verrà riassunto dal nuovo gestore "Non solo è previsto dal contratto che siano garantiti – spiega Baccelli- ma anche è già avviato un confronto con tutte le forze sindacali per preparare e gestire un passaggio ordinato"

"Nel panorama toscano – prosegue Baccelli- non si era mai realizzata una gara con un lotto unico e le prospettive sono di continuità e di tanti investimenti, dai 2100 nuovi autobus che nel tempo avranno sempre più un sistema di alimentazione compatibile con la sostenibilità ambientale, alle 1000 nuove paline. Un' organizzazione complessiva – sottolinea l'assessore ai trasporti- che dovrà portare a un salto di qualità del trasporto pubblico locale su gomma in Toscana, in particolare anche con l'intermodalità , con il treno, con le nostre

piste ciclo pedonali e questo lo faremo insieme in progressione, con un percorso che parte il 1 novembre e con l'obiettivo che il tpl in Toscana non sia solo un efficiente trasporto sociale per il pendolarismo degli studenti e lavoratori, ma che diventi un sistema di modalità alternativo e competitivo rispetto al trasporto privato".

Entrando nel merito dell'organizzazione ci saranno oltre alla sede centrale di Firenze, 3 Dipartimenti: Nord, Centro Sud. Ogni dipartimento sarà il referente di At per tutti gli Enti locali: Comuni e Province potranno facilmente rapportarsi e dialogare per ogni esigenza.

Dhl: Sindacati, nuovo accordo aziendale. Stabilizzati 100 magazzinieri addetti ai grandi volumi

(FERPRESS) – Roma, 22 SET – “Dopo l'accordo di internalizzazione sugli appalti di Supply Chain, un altro accordo con Dhl, la Global Forwarding, divisione Freight, che si occupa della movimentazione di grandi volumi su scala nazionale ed internazionale”. Lo riferiscono unitariamente Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, spiegando che “l'accordo, prevede l'assunzione diretta di circa 100 addetti ai magazzini, divisi in 4 siti, attualmente dipendenti di aziende appaltatrici”.

“Ai lavoratori – proseguono le organizzazioni sindacali – che saranno assunti a partire da ottobre ed entro il 2022, oltre a venir riconosciuto quanto attualmente percepiscono, verrà applicato il contratto nazionale del Trasporto Merci e della Logistica ed anche il contratto aziendale”.

“Siamo soddisfatti – affermano infine Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti – per aver fatto un altro passo verso il miglioramento delle condizioni di lavoro nel settore, rafforzando in questo modo il ruolo strategico della logistica nel nostro paese. Le relazioni industriali partecipative riescono a produrre ottimi risultati, consentendo un salto di qualità al settore nel ridurre la filiera, ancora troppo caratterizzata dal nanismo aziendale”.

Pnrr: assegnati 1,55 mld per potenziamento ferrovie regionali, l'81% al Sud. Giovannini firma decreto

(FERPRESS) – Roma, 23 SET – Rafforzamento delle linee ferroviarie regionali interconnesse per migliorarne i livelli di sicurezza, potenziamento del sistema ferroviario utilizzato come trasporto pubblico locale, interventi per rafforzare il collegamento delle linee regionali con la rete nazionale ad alta velocità.

Questi gli obiettivi del decreto firmato dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, Enrico Giovannini, che assegna alle Regioni 1,55 miliardi di euro del Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui circa l'81% al Sud (1,25 miliardi).

“Prosegue a ritmo serrato la fase attuativa dei progetti del Pnrr che attribuisce al Ministero un ruolo di primo piano per l’ammodernamento del sistema dei trasporti e delle relative infrastrutture in un’ottica di sviluppo sostenibile”. ha spiegato il Ministro Giovannini. “La ripartizione delle risorse è stata effettuata tenendo conto della necessità di ridurre il divario infrastrutturale tra le diverse aree del Paese, che è una delle priorità del Pnrr. La ‘cura del ferro’ per potenziare e ammodernare i servizi di mobilità rendendoli al contempo più rispettosi dell’ambiente – ha sottolineato – non guarda soltanto all’alta velocità, ma considera il trasporto pubblico regionale un settore altrettanto importante per migliorare la qualità della vita delle persone, i collegamenti tra territori limitrofi e tra centro e periferia. I pendolari, che si sostano quotidianamente per motivi di studio o di lavoro e che di fatto sono i maggiori utilizzatori dei treni regionali, devono poter contare su servizi efficienti, puntuali, veloci e che agevolino l’interconnessione con altre modalità di trasporto”.

In particolare, il decreto, che ad agosto ha superato il vaglio della Conferenza Stato-Regioni, assegna circa 454 milioni di euro per interventi di messa in sicurezza delle linee ferroviarie regionali, oltre 677 milioni per il potenziamento delle reti ferroviarie regionali, 278 milioni per interventi di potenziamento e rinnovo del materiale rotabile e 140 milioni per ulteriori interventi di potenziamento e ammodernamento delle linee ferroviarie, con il contestuale rinnovo del parco rotabile. Le opere e i nuovi treni finanziati con il decreto dovranno essere destinati esclusivamente al trasporto pubblico regionale.

Per la realizzazione degli interventi le Regioni, o gli eventuali soggetti attuatori, devono utilizzare le risorse entro il 2026, secondo un preciso cronoprogramma previsto in un allegato al decreto, che riporta i contributi riconosciuti ai singoli interventi. Le Regioni sono tenute a comunicare al Mims, entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale, il referente del procedimento, che è responsabile per l’attuazione dell’intero piano operativo degli investimenti.

Il Ministro Giovannini ha firmato anche il decreto che prevede a favore delle ferrovie gestite dalle regioni l’utilizzo di ulteriori 260,8 milioni di euro previsti nel Fondo del Mims per il finanziamento degli investimenti per lo sviluppo infrastrutturale del Paese. L’ammontare, di cui l’80% è destinato al Sud, è suddiviso in oltre 205 milioni per interventi di potenziamento e ammodernamento delle ferrovie regionali e per 55,7 milioni per ulteriori interventi di messa in sicurezza.

Enel X elettrifica i punti vendita di Leroy Merlin in Italia per una mobilità zero emissioni

(FERPRESS) – Roma, 22 SET – Una nuova spinta per la diffusione della mobilità sostenibile in Italia grazie alla rinnovata partnership tra Enel X e Leroy Merlin, l’azienda multispecialista leader della grande distribuzione nel miglioramento della casa. L’obiettivo delle due aziende è di elettrificare almeno ulteriori 10 punti vendita di Leroy Merlin con le tecnologie di ricarica fast e ultrafast di Enel X, un nuovo tassello che si inserisce nella sinergia avviata nel

2019 che ha portato all'installazione di circa 20 Infrastrutture di ricarica della business line globale di Enel in 10 punti vendita Leroy Merlin nel Paese.

"La partnership con Leroy Merlin conferma l'importanza per Enel X di collaborare con le più importanti aziende del Paese che condividono la visione della mobilità a zero emissioni" ha dichiarato Augusto Raggi, Responsabile di Enel X Italia "Interverremo elettrificando i punti vendita del Cliente con soluzioni di ricarica fast e ultrafast che garantiranno a chi guida un veicolo elettrico tempi rapidi per fare il pieno di energia in modo facile e sicuro. Si tratta di un servizio essenziale per assicurare una customer experience che faccia capire alle persone quanto sia vincente la scelta di passare dalla mobilità tradizionale a quella elettrica".

"Siamo stati tra le prime aziende della GDO in Italia a credere nella mobilità sostenibile e siamo oggi orgogliosi di portare la nostra partnership con Enel X su un livello di efficienza e performance ancora più elevato. Con una presenza capillare sul territorio grazie ai nostri 50 punti vendita, possiamo offrire un servizio innovativo a tutti i cittadini, contribuendo in modo concreto alla diffusione dell'elettrico in Italia" ha dichiarato Mauro Carchidio, Direttore Immobiliare e Sviluppo Sostenibile di Leroy Merlin Italia.

Le infrastrutture di ricarica che installerà Enel X saranno le JuicePump, stazioni fast da 50 kW e le JuicePump Ultra, stazioni ultrafast con una potenza fino a 300 kW che consentiranno ai veicoli elettrici un'esperienza di ricarica veloce e sicura. Dei nuovi punti vendita di Leroy Merlin interessati dall'accordo, che si aggiungono ai 10 negozi già elettrificati con le JuicePole e JuicePump, almeno due disporranno dei caricatori ultrafast. L'accordo prevede inoltre la possibilità di implementare future collaborazioni e l'installazione di nuove tecnologie di ricarica come il JuiceMedia che integra la ricarica dei veicoli elettrici al passaggio di messaggi multimediali. Il completamento del progetto è previsto entro il 2022 con la copertura del servizio estesa a tutti i negozi Leroy Merlin in Italia interessati dal progetto. Tutte le stazioni saranno interoperabili e monitorate con le più avanzate tecnologie informatiche per il controllo e la gestione remota ("Electric Mobility Management") e in grado di rispondere alle attuali e future esigenze di una mobilità urbana evoluta e sostenibile.

L'interoperabilità è particolarmente importante per i possessori di un veicolo elettrico perché permette di effettuare la ricarica indipendentemente dalla società di vendita con la quale è stato stipulato il contratto. Enel X, che si occuperà anche della manutenzione delle infrastrutture, metterà a disposizione dei clienti che utilizzeranno le stazioni di ricarica installate nei negozi di Leroy Merlin anche l'App Enel X JuicePass, l'innovativa soluzione digitale che consente di ricaricare il veicolo utilizzando semplicemente l'App o la card associata. Grazie a questa partnership, Leroy Merlin Italia si configura come una delle prime catene del segmento casa in Italia ad essere dotata di punti di ricarica pubblica, affermando il proprio impegno per l'innovazione e il ruolo di pioniere nella grande distribuzione verso le tematiche legate all'ambiente e alla sostenibilità.

Malpensa Masterplan 2035: presidente Lombardia partecipa a incontro su strategie di sviluppo dell'area

(FERPRESS) – Milano, 21 SET – Il presidente di Regione Lombardia ha presieduto a Palazzo Lombardia l'incontro sulle strategie di sviluppo dell'area di Malpensa tra Regione, Sea, Amministrazioni ed Enti del territorio "per affrontare – ha detto il governatore – i problemi e le opportunità più rilevanti e cercare una soluzione condivisa"

Lo spunto è la presentazione del Masterplan 2035 dell'aeroporto intercontinentale che dovrà essere presentato entro la metà di ottobre ed essere approvato dal ministero della Transizione ecologica (Mite). Erano presenti gli assessori regionali all'Ambiente e Clima, Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile e al Territorio e Protezione civile.

"Grazie per la vostra importante presenza – ha aggiunto il presidente – che documenta il significato del lavoro che si sta svolgendo e prosegue quanto ci siamo detti nell'ultimo appuntamento".

L'incontro segue in effetti gli appuntamenti svoltisi a maggio e a giugno che hanno individuato, ha ricordato l'assessore all'Ambiente, quattro principali tematiche: "sviluppo green, infrastrutture, programmazione territoriale e ricadute economiche".

A Palazzo Lombardia c'erano i sindaci del Consorzio urbanistico volontario (Cuv): Arsago Seprio, Cardano al Campo, Casorate Sempione, Ferno, Golasecca, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo (presiede di turno) e Vizzola Ticino; il consigliere delegato e il responsabile territorio della provincia di Varese, il presidente e il direttore del Parco del Ticino.

Per Sea spa erano presenti: il chief executive officer Armando Brunini ceo, il chief operating officer Alessandro Fidato che hanno annunciato il completamento la scorsa settimana dell'atteso studio sul traffico, "da condividere con Regione e territorio, legato alla viabilità attorno all'aeroporto, a nodi, svincoli e arterie" e un altro studio di valorizzazione delle disponibilità immobiliari dell'area, per il quale stanno selezionando gli operatori.

I temi della sostenibilità ambientale e le sue ricadute sono stati al centro dei lavori. Lo sviluppo del Cargo a Malpensa è molto forte. Condivise due idee proiettate al futuro: l'uso entro il 2035 di aerei a idrogeno per i quali c'è bisogno di infrastrutture a terra: "tutta l'area potrebbe quindi candidarsi a diventare una hydrogen valley e potremmo essere tra i primi aeroporti hydrogen ready; su questo partiremo presto con un progetto pilota"; e anche il lancio di una Sea Academy, dove effettuare ricerca e formazione da portare sul territorio, "per fare incontrare domanda e offerta di lavoro".

L'assessore all'Ambiente e Clima ha fatto la sintesi dell'incontro suggerendo l'agenda dei prossimi incontri. Prima verrà esaminato lo studio sul traffico, che contiene le ipotesi di potenziamento delle infrastrutture; quindi quello sulle ricadute economiche tra Regione, Provincia, Cuv e Sea: "abbiamo registrato l'opportunità di Sea di accogliere funzioni qualificanti attorno all'aeroporto, che si incontra col lavoro della Provincia per la zonizzazione delle aree; Sea dovrebbe accompagnare il territorio tenendo conto delle volontà e delle disponibilità del territorio".

Terzo argomento da affrontare sarà il rumore: “per arrivare alla zonizzazione acustica del territorio; un punto qualificante: è necessario – ha detto l’assessore all’Ambiente – chiudere la partita o resteremo in una condizione sospesa”. Quarto tema che sarà affrontato è quello della mitigazione e delle compensazioni ambientali, sui quali Regione attende le integrazioni del Masterplan di ottobre. “Come assessorato – ha concluso l’assessore al Clima – ci facciamo carico di coinvolgere Provincia e Parco per esaminare se i miglioramenti soddisfano o se vanno ulteriormente integrati”. “L’incontro – ha concluso l’assessore al Territorio e Protezione civile – è stato utile anche per sottolineare l’importante accordo territoriale sulle aree delocalizzate, che si sta raggiungendo anche grazie alla regia di Regione e che a breve sarà approvato dalla Provincia di Varese e dai Comuni. Un accordo che prevede un’ipotesi di trasformazione territoriale concertata a tre e l’applicazione della perequazione territoriale. Si tratta di un esempio unico nel panorama regionale che potrà essere utile anche per le future rigenerazioni urbane sul territorio nazionale e regionale”.

REGIONE LAZIO

Porto di Civitavecchia: Zingaretti, inserimento in Core Network è sfida per il Paese. Alessandri, sostegno da Regione

(FERPRESS) – Roma, 22 SET – “Permettere al Porto di Civitavecchia di entrare a far parte della Core Network avrebbe un’importanza strategica per il Lazio e per l’intero Paese. Questo riconoscimento, infatti, consentirebbe l’accesso a ingenti fondi europei in grado di dare nuovo impulso a una struttura che ha da sempre tutte le carte in regola per crescere e raggiungere obiettivi ambiziosi, con immensi vantaggi per l’intero territorio dal punto di vista economico e occupazionale”.

Così in una nota il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. “Il porto di Civitavecchia già rappresenta uno snodo di scambio internazionale con un flusso commerciale e turistico di rilevanza europea. Diventare ‘Core’ permetterebbe a questa realtà di fare un ulteriore salto di qualità e si integrerebbe con un progetto di crescita infrastrutturale già in atto. Penso in particolare al completamento dell’ultimo tratto della Civitavecchia-Orte, allo sviluppo dell’Interporto e al collegamento con l’Alta Velocità inaugurato ad Orte. Sul riconoscimento di Civitavecchia nella rete Core la Regione Lazio non ha mai fatto mancare il proprio sostegno, lavorando in grande sinergia con l’autorità portuale, le istituzioni locali e governative affinché il risultato potesse essere raggiunto. Ora è il momento di lavorare tutti insieme per vincere questa sfida”.

“La Regione Lazio sostiene con forza l’inserimento del Porto di Civitavecchia nel sistema Core Network, perché è oggettivamente una opportunità molto importante per tutto il territorio, non solo per il Lazio. Nei mesi scorsi anche il Consiglio regionale del Lazio, all’unanimità, aveva approvato una mozione per incalzare questo processo, a dimostrazione di una idea chiara da parte di questa amministrazione. Il porto di Civitavecchia è il porto della capitale e come numeri in termini di traffico di passeggeri e merci può tranquillamente vincere questa sfida. Il nostro impegno, quello del Presidente e di tutta la giunta, è rivolto a sostenere questa occasione”.

A dichiararlo in una nota è l’Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità della Regione Lazio, Mauro Alessandri.

ROMA CAPITALE

Roma: Comune e Gruppo FS Italiane presentano i progetti per la riqualificazione di Piazza dei Cinquecento

(FERPRESS) – Roma, 21 SET – Gruppo Fs e Roma Capitale hanno presentato i progetti che si sono classificati ai primi cinque posti della graduatoria del concorso per la riqualificazione urbanistica e funzionale del nodo di Termini e di piazza dei Cinquecento, bandito a dicembre 2020 dal Gruppo FS Italiane – con le sue società Grandi Stazioni Rail, FS Sistemi Urbani e Rete Ferroviaria Italiana – insieme a Roma Capitale e con il supporto tecnico dell’Ordine degli Architetti di Roma e Provincia.

Sede dell’evento, il padiglione del Mattatoio di Roma dove, dal 6 settembre, è allestita la mostra fotografica Parallel Lines di Luigi Filetici, una ricerca visiva sui principali scali ferroviari della Capitale.

I maggiori obiettivi del concorso sono: il conseguimento della piena integrazione della stazione Termini nel contesto urbano riqualificando lo spazio pubblico; la trasformazione della stazione in un efficiente hub della mobilità integrata in coerenza con gli indirizzi del PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile); la creazione di connessioni ciclopedonali sicure e continue; e la razionalizzazione delle linee del trasporto pubblico locale, ottimizzandone la presenza sulla piazza.

Il secondo grado del concorso si è concluso lo scorso 18 giugno, con la pubblicazione della graduatoria provvisoria dei cinque team finalisti. Nelle prossime settimane si provvederà all’aggiudicazione definitiva, dopo il completamento delle verifiche amministrative e dei requisiti richiesti dal bando.

Al primo posto la commissione ha selezionato il progetto del team formato da TVK SARL, IT’S srl, ARTELIA Italia spa, NET Engineering spa, Michela Rustici e Latitude Platform for Urban Research and Design.

Al secondo posto il progetto del team composto da Minnucci Associati srl, Progettazione Ambiente e Tecnologie srl, Studio Vitale Russo – Servizi di Ingegneria srl e Zmyrna Limited.

Terzo il progetto di Studio Martini Ingegneria srl, Open Project srl, Architetto Andrea Nonni, Bureau B+B e Architetto Dario Curatolo.

Al quarto posto lo Studio Giovanni Vaccarini Architetti.

Quinto posto, infine, per il progetto degli architetti Gianluca Vosa, Raffaella Napolano, Vanna Cestarello e Luigi Emanuele Amabile.

Mobilità sostenibile: al via a Roma il progetto Mobilitiamoci, piattaforma per i mobility manager

(FERPRESS) – Roma, 22 SET – E’ stato presentato a Roma, nell’ambito della Settimana europea della Mobilità, il progetto “Mobilitiamoci” per la sperimentazione di una piattaforma nazionale di ausilio all’opera dei mobility manager. Uno strumento che potrà essere utile ai mobility manager scolastici e ai mobility manager d’area per la pianificazione

dei Piani della mobilità scolastica al fine di ridurre gli spostamenti in auto e quindi le emissioni inquinanti e la congestione stradale (legata agli spostamenti casa-scuola).

Il progetto, finanziato dal ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili all'interno del Fondo per le Opere Prioritarie, vede coinvolti i Comuni di Roma Capitale, Milano, Piacenza, Matera, Palermo e Livorno.

Basata sull'utilizzo dei big data e le tecnologie di georeferenziazione, la piattaforma sarà in grado di raccogliere informazioni, in forma totalmente anonima, sugli spostamenti casa-scuola degli alunni e delle loro famiglie fornendo, fra l'altro, sostegno alle amministrazioni locali in ottica di modulazione dell'offerta di trasporto scolastico e di una eventuale programmazione degli ingressi negli istituti. Oltre agli strumenti dedicati alla mobilità degli studenti, la piattaforma avrà anche una sezione dedicata ai lavoratori, sia della scuola sia delle altre amministrazioni pubbliche.

Atac: al via gara per servizio di manutenzione in full service dei filobus del corridoio della mobilità

(FERPRESS) – Roma, 24 SET – Atac, la municipalizzata dei trasporti di Roma Capitale, ha bandito una gara per riavviare il servizio di manutenzione in full service dei 45 filobus Breda Menarini del Corridoio della Mobilità sulla Laurentina.

Il valore totale stimato è di circa 16 mila euro per la manutenzione per 5 anni e 1.785,60 euro per i costi di sicurezza

Consulta [il bando](#)

La Fiab assegna a Roma Capitale la bandiera di Comune Ciclabile. Riconoscimento per lavoro svolto

(FERPRESS) – Roma, 24 SET – Nell'ambito della Settimana Europea della Mobilità sostenibile, nella sede del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (Mims), il responsabile regionale FIAB ha consegnato al Vice Sindaco di Roma Capitale Piero Calabrese e al Direttore del Dipartimento Mobilità e Trasporti Carolina Cirillo, la bandiera gialla di Comuni Ciclabili, un importante riconoscimento che FIAB (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta) attribuisce ai territori sulla base di diversi parametri e indicato sulla bandiera gialla con il simbolo dei "bike-smile".

Quattro le aree di valutazione: mobilità urbana (ciclabili urbane/infrastrutture, moderazione traffico e velocità), governance (politiche di mobilità urbana e servizi) comunicazione e promozione e cicloturismo.

Comuni Ciclabili è un progetto che l'associazione ambientalista conferisce "per sostenere e accompagnare le amministrazioni locali" nelle iniziative bike friendly.

Sono attualmente 127 le bandiere consegnate in giro per l'Italia ai comuni che hanno ricevuto un punteggio da un "bike-smile" a cinque. E con orgoglio anche Roma è entrata a far parte di questa classifica. Ed ecco le motivazioni che hanno portato la Capitale ad ottenere il riconoscimento.

In primis, gli importanti passi avanti nell'ammagliatura della rete ciclabile con nuove ciclabili su corsia riservata, in fase transitoria e poi la realizzazione di ciclovie fisicamente protette. Bene anche le sperimentazioni delle "Strade Scolastiche", che ora andrebbero estese a tutte le scuole e durante tutto l'anno.

Buoni risultati anche il bike to shop nel VII Municipio, auspichiamo che venga esteso al resto delle Capitale. Punto negativo la sospensione della Ztl per 6 mesi, che ne dimezza il punteggio per quest'ultimo anno, compensando in negativo la crescita della rete ciclabile e facendo scendere la valutazione del Municipio I da 3 a 2 bike smile. Nel suo complesso Roma Capitale conferma nel 2021 il punteggio di 1 bike smile, il secondo è alla portata se si continuerà a implementare la rete ciclabile e al contempo verrà ripristinata la Ztl per 365 giorni l'anno.

AGENDA

Lazio Innova: Calendario WEBINAR sulla logistica

Proseguono gli incontri organizzati da Lazio Innova sulla logistica dopo i primi due si prevede:

giovedì 30/9 @16.00 - #Logistic@Work - Il ruolo della organizzazione aziendale e del management nel trasferimento della innovazione aziendale

Quarto e ultimo incontro del ciclo dedicato alle imprese che operano nel comparto della logistica, il webinar fornisce spunti attuali di natura tecnica e manageriale per le imprese, in particolar modo le PMI, in merito alla gestione del cambiamento nei processi e nell'organizzazione aziendale.

Relatore: Andrea Campagna - Università degli Studi di Roma La Sapienza. Professore e ricercatore nel campo del trasporto e della logistica, imprenditore e consulente.

Per maggiori informazioni e per partecipare all'incontro, vai [QUI](#).

Al via la III edizione di Italian Port Days: la rassegna nazionale di Assoportori partirà venerdì 10 settembre

(FERPRESS) – Roma, 9 SET – Partirà venerdì 10 settembre, nei porti italiani, l'iniziativa Italian Port Days – Opening port life and culture to people, che vede gli scali impegnati sia in

presenza che in modalità virtuale nella promozione dei rapporti con i territori circostanti. Durante il periodo dedicato che per il 2021 durerà un mese, nei vari porti si terranno eventi, webinar, mostre e tanto altro ancora per far conoscere quanto possibile le attività portuali alle persone che vivono intorno agli scali.

Sull'argomento, il Presidente di Assoportri Rodolfo Giampieri ha ricordato come, "L'obiettivo di Italian Port Days è quello di incentivare una migliore integrazione tra aree portuali e comunità. La necessità sempre più importante e urgente per i porti di far conoscere le proprie attività, creando un dialogo con il territorio e consentendo alle persone di prendere coscienza delle loro attività, rende il rapporto porto-città sempre più attuale in termini di strategia istituzionale e di comunicazione e promozione. Come Assoportri, riteniamo che occorrerà sempre di più dedicarsi a questo tema, perché lo sviluppo di un porto deve avvenire con la condivisione delle comunità."

Giampieri ha poi concluso, "Si tratta di un'attività complessa e variegata che nei principali porti europei viene affrontata ormai da tempo. Il tema riguarda delle competenze trasversali che stiamo mettendo a sistema nei nostri porti. In questo contesto, aver reso possibile un coordinamento nazionale ha creato un'importante rete anche a livello internazionale. Infatti, il progetto è stato inserito nell'agenda European Maritime Days in My Country della Commissione Europea."

Il tema individuato per l'edizione del 2021, che tornerà in presenza per alcune iniziative nei porti, è proprio la sostenibilità sociale. In questo contesto il progetto di Assoportri e delle AdSP, Women in Transport – the challenge for Italian Ports, che mira a rafforzare l'impiego delle donne nei porti e offrire pari opportunità per le donne e gli uomini, sarà oggetto di una giornata dedicata il 4 ottobre prossimo con un evento di apertura nella mattinata promosso da Assoportri alla presenza del Ministro Giovannini.

I programmi di tutti gli eventi saranno presto disponibili sul sito: www.italianportdays.it

EXPO Ferroviaria 2021, meno un mese all'inizio del principale evento dell'industria ferroviaria in Italia

(FERPRESS) – Milano, 9 SET – Manca meno di un mese alla nuova edizione di EXPO Ferroviaria, l'unica vetrina in Italia per le tecnologie, i prodotti e i sistemi ferroviari. Il 28 settembre prenderà il via nei padiglioni 16 e 20 di Rho Fiera Milano l'appuntamento dedicato all'industria ferroviaria internazionale.

Tante le novità che verranno presentate dai maggiori operatori durante i tre giorni di fiera, a conferma dell'attrattività della manifestazione e del ruolo chiave che il settore ricopre nell'economia manifatturiera. Il 2021, oltretutto, è l'anno europeo della ferrovia, identificata dalla Commissione Europea come strumento imprescindibile per la transizione ecologica. Un anniversario che cade anche in corrispondenza della decima edizione della manifestazione.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 20 settembre al 27 settembre 2021

Ad oggi si contano già oltre 180 espositori, provenienti da 14 paesi tra cui: Alstom Ferroviaria SpA, Colas Rail SpA, Stadler Rail Management AG, Mermec, Knorr Bremse Rail System Italia Srl, ABB SpA, Hitachi Rail STS SpA, Lucchini RS SpA, Wabtec Corporation, Salcef Group SpA, Vossloh Locomotive GmbH, Vossloh Sistemi Srl e Siemens SpA. L'evento rappresenta un'opportunità per i professionisti del settore ferroviario, oggi più che mai dopo il periodo difficile della pandemia, per condividere nuove tendenze, lanciare nuovi prodotti, favorire attività di marketing aziendale, incontrare personalmente clienti, fornitori e partner commerciali, riuniti tutti sotto lo stesso tetto.

Parte dello spazio espositivo è stato assegnato all'area infrastrutture, sottolineando la grande importanza che questo settore occupa all'interno dell'industria. Partner dell'area infrastrutture è D.R. Ferroviaria Italia. L'area binari, che metterà in mostra prodotti e attrezzature, sarà la caratteristica chiave di questa sezione.

EXPO Ferroviaria, come di consueto, comprenderà un intenso programma di conferenze, seminari, e presentazioni degli espositori, che intensificheranno l'esperienza dei visitatori con dibattiti e opinioni di rilievo sulle tendenze tecnologiche. In particolare, nella giornata di apertura si terrà il convegno organizzato da Ferrovie dello Stato Italiane "Anno Europeo della Ferrovia: Europa senza confini" e quello organizzato da TELT "La linea ferroviaria Lione-Torino 150 anni dopo il traforo del Frejus: velocità e sicurezza sotto le Alpi". Mercoledì 29 settembre "La rivoluzione ecologica nel trasporto ferroviario" organizzato da Alstom Ferroviaria e "Dalla trazione diesel ai nuovi treni a batteria e idrogeno" tenuto da CIFI e ASSIFER. Nella giornata conclusiva, avranno spazio il convegno Ferpress "Treni, Treni Notte e Treni da Sogno. Non solo AV, ma anche servizi di alta qualità" e "Ferrovie-Aerospaziali: esempi di un'alleanza tecnologica di successo" organizzato da DAC – Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania. Nelle giornate del 29 e 30 settembre si terrà inoltre il Convegno SIG, con due sessioni dal titolo "L'industrializzazione nei processi di realizzazione di infrastrutture in sotterraneo" e "Industrializzazione nei processi di manutenzione e adeguamento delle infrastrutture sotterranee".

Gli show partner di EXPO Ferroviaria 2021 rappresentano sia i settori della fornitura e i leader del servizio ferroviario in Italia. Tra questi troviamo Ferrovie dello Stato Italiane, Il Gruppo FNM, FERROVIENORD, ASSIFER – Associazione dell'Industria Ferroviaria, ANIAF – Associazione Nazionale Imprese Armamento Ferroviario, Asstra – Associazione Trasporti, CIFI – Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani, DR Ferroviaria Italia, NEVOMO e SIG Società Italiana Gallerie.

È possibile registrarsi come visitatori all'appuntamento sul sito: www.expoferroviaria.com

L'evento è organizzato da Mack-Brooks Exhibitions (<https://www.mackbrooks.com/about>) che per il settore ferroviario organizza anche Railtex e Infrarail nel Regno Unito a inizio settembre e SIFER in Francia, in programma nell'autunno 2021 per sostenere la ripresa del mercato ferroviario europeo.

EXPO Ferroviaria è online anche su LinkedIn e Twitter, seguiteci.

Le prospettive del trasporto ferroviario dopo la pandemia. Il convegno ASSTRA a EXPO Ferroviaria

(FERPRESS) – Roma, 24 SET – In occasione della fiera di EXPO Ferroviaria, che si terrà dal 28 al 30 Settembre a Milano Rho Fiera – FORUM 2 (Padiglione 20), ASSTRA ha organizzato la conferenza “Le prospettive del trasporto ferroviario dopo la pandemia”.

L’evento mira ad avviare un dibattito tra i principali stakeholder del settore su come cambierà la mobilità ferroviaria dopo la pandemia, sia sotto il profilo degli impatti sul trasporto ferroviario degli investimenti previsti nel PNRR, sia con riguardo ai cambiamenti della domanda di mobilità legati alla evoluzione delle città, alle nuove modalità di organizzazione del lavoro e alle nuove esigenze del trasporto delle merci. L’evento coinvolgerà le istituzioni nazionali, i fornitori, le associazioni e gli stakeholder del settore ferroviario al fine di promuovere il ruolo chiave del trasporto ferroviario nelle sfide della mobilità sostenibile, della transizione digitale ed ambientale.

Per consultare il programma [clicca qui](#).



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it